



Variante al Regolamento urbanistico ex artt. 16 e 17 Legge regionale Toscana 3 gennaio 2005, n. 1 “Norme per il governo del territorio” contestuale all’approvazione del Piano di recupero PUA 6.5, ai sensi dell’art. 65 co. 4 della e ss.mm.ii..

**Proposta parere assoggettabilità  
(art. 12 D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.)  
Relazione finale**

**Responsabile del procedimento del Piano Attuativo e dell’istruttoria  
Arch. Bonatti Andrea**

**Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale  
Ing. Carla Santoni**

**ALLEGATO A**

Titolo modulo	Il tecnico responsabile dell’istruttoria	Versione	Pag. attuale	Pag. totali
Rapporto preliminare di verifica assoggettabilità	Arch. Andrea Bonatti	1.0	1	8

## 1. PREMESSA

La Direttiva 2001/42/CE ha esteso l'ambito di applicazione del concetto di valutazione ambientale preventiva ai piani e programmi, con la finalità di rendere operativa l'integrazione tra gli obiettivi di sviluppo e i criteri ambientali e di sostenibilità dei processi decisionali strategici.

La Direttiva 2001/42/CE è stata recepita in Italia dal D. lgs. 152 del 3 aprile 2006, la cui parte seconda, contenente le procedure in materia di VIA e VAS, è entrata in vigore il 31 luglio 2007, poi modificata dal D.lgs. 16 gennaio 2008 n. 4.

La L.R. 3 gennaio 2005, n. 1: "Norme per il governo del territorio" introduce concetti aggiuntivi basati sulla Dir 2001/42/CE, alla quale peraltro fa esplicito riferimento all'art. 11, dotandosi di uno specifico regolamento in materia di Valutazione Ambientale Strategica con il DPGR del 9 febbraio 2007, n. 4/R: "Regolamento di attuazione dell'art. 11, comma 5. della L.R. 3 gennaio 2005, n. 1 in materia di Valutazione integrata".

La procedura di valutazione integrata prevede pertanto uno schema unico di processo definito dal regolamento di attuazione per la valutazione degli effetti ambientali dei piani e dei programmi e le relative forme di partecipazione. In tale contesto il processo di valutazione integrata comprende tutte le valutazioni contemplate dalla direttiva 2001/42/CE.

Per le varianti al Regolamento urbanistico l'art. 11 comma 1 del regolamento 4/R permette, previa adeguata motivazione, di effettuare la valutazione con modalità semplificata, prendendo in considerazione solo gli effetti territoriali, ambientali, economici, sociali, sulla salute umana che possono derivare dalla variante stessa.

L'art. 11 del Regolamento di attuazione stabilisce poi che la necessità di elaborare la Valutazione degli effetti ambientali in attuazione della dir. 2001/42/CE (specificatamente l'art. 3 "ambiti di applicazione" della Direttiva) è obbligatoria per ambiti che presentino entrambi i seguenti requisiti:

- concernono i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico;
- contengono la definizione del quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione di interventi i cui progetti sono sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA).

Sono comunque sottoposte a Valutazione degli effetti ambientali le varianti agli strumenti e gli atti di governo del territorio concernenti i siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e fauna selvatica ai sensi degli articoli 6 e 7 della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

Titolo modulo	Il tecnico responsabile dell'istruttoria	Versione	Pag. attuale	Pag. totali
Rapporto preliminare di verifica assoggettabilità	Arch. Andrea Bonatti	1.0	2	8



La Verifica di Assoggettabilità, è finalizzata a valutare la necessità di applicare la Valutazione ambientale strategica ai piani e ai programmi di cui all'art. 6 comma 3 del DLgs n.152/2006 e ss.mm.ii.. secondo le modalità definite dall'art. 12 dello stesso decreto.

Ai sensi della vigente normativa in materia di Valutazione Ambientale Strategica ovvero dell'art. 6, comma 2 del D.lgs. 152/06 ss.mm.ii., viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:

- a) che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del decreto;
- b) per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni.

**Il decreto inoltre, al comma 3-bis dello stesso art. 6, stabilisce che “L’autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all’articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al paragrafo 2, che definiscono il quadro di riferimento per l’autorizzazione dei progetti, possono avere effetti significativi sull’ambiente.**

Si ritiene che la variante in oggetto, che attiene al settore della pianificazione territoriale e determina una modifica al Regolamento urbanistico vigente, rientra fra i casi previsti al comma 3-bis dell'art.6, sopra riportato, soggetti a verifica di assoggettabilità secondo le disposizioni dell'art. 12 D.Lgs 152/06 ss.mm.ii.

In attesa di un intervento legislativo da parte della Regione Toscana prima del 13/02/2009 (termine di entrata in vigore del decreto legislativo 16 gennaio 2008 n. 4 recante “Ulteriori disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale”), la verifica dei dispositivi citati è stata condotta all'interno del processo di valutazione (cfr. Documento di valutazione integrata ed in particolare al capitolo Valutazione degli effetti ambientali ai sensi della Dir. 2001/42/CE ).

Al 13/02/09 risultava adottato dalla Regione un provvedimento di gestione, in attesa dell'approvazione di una legge regionale di raccordo, di indirizzi transitori applicativi nelle more dell'approvazione della legge regionale in materia di VAS e di VIA. (Del. G.C. 9 febbraio 2009, n. 87).

Rilevato che l'art. 35 del d.lgs.152/2006 stabilisce al primo comma che le Regioni adeguano il proprio ordinamento alle disposizioni del decreto medesimo entro dodici mesi dall'entrata in

Titolo modulo	Il tecnico responsabile dell'istruttoria	Versione	Pag. attuale	Pag. totali
Rapporto preliminare di verifica assoggettabilità	Arch. Andrea Bonatti	1.0	3	8



vigore e che in mancanza di norme regionali vigenti trovano diretta applicazione le norme del decreto stesso, e, al secondo comma, che, trascorso il termine dei dodici mesi, trovano diretta applicazione le disposizioni del decreto medesimo, ovvero le disposizioni regionali vigenti in quanto compatibili, risulta necessario provvedere a ulteriore verifica di assoggettabilità secondo quanto previsto dalle procedure di cui alla Direttiva Cee e al Decreto.

Poichè il processo definito dalla L.R. L.R. 1/2005 e dal relativo Regolamento attuativo non prevede la formalizzazione del processo stesso, mentre il D. Lgs Lgs. 152/2006 la prevede, e' necessario completare il processo con la formalizzazione prevista dal D. Lgs Lgs. 152/2006.

## 2. Individuazione delle competenze

Vengono prioritariamente individuate:

- a) **Autorità istituzionale competente per la valutazione:** Giunta Comunale in forza della propria precedente deliberazione 18 marzo 2009, n. 54 " Adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA)- Art.5 D.Lvo 152/22006 e DGRT 87/2009"
- b) **Autorità procedente per l'adozione e l'approvazione del piano:** Consiglio Comunale in forza della deliberazione Giunta comunale del 18 marzo 2009, n. 54 " Adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA)- Art.5 D.Lvo 152/22006 e DGRT 87/2009" a cui è inoltre attribuito dalle norme del T.U. EE.LL., l'esclusiva competenza degli agli atti fondamentali tra i quali sono ricompresi i piani territoriali ed urbanistici tra cui gli strumenti di pianificazione e di governo del territorio.
- c) **Soggetto proponente:** PAM Supermercati S.p.a. nella persona del Sig. Maurizio Scagliotti, legale rappresentante per quanto attiene alla proposta di piano di recupero
- d) **Struttura tecnica organizzativa competente:** Ufficio Pianificazione territoriale con con la collaborazione per gli aspetti di rispettiva competenza, del Settore Ambiente
- e) **Soggetti competenti in materia ambientale,** autorità organismi territorialmente e funzionalmente interessati al piano di recupero in oggetto:

Secondo quanto stabilito dall'ordinamento regionale, la titolarità delle competenze in materia di Valutazioni ambientali resta in capo a ciascuna amministrazione cui compete l'approvazione degli strumenti della programmazione territoriale e degli atti di governo del territorio.

## 3. Oggetto delle valutazioni

Hanno formato oggetto di valutazione:

- L'istanza presentata in data 10 maggio 2007, e registrata al protocollo generale del Comune di Empoli col n. 21588 , da parte di PAM Supermercati S.p.a. nella persona del Sig. Maurizio Scagliotti, legale rappresentante per l'attuazione di un Piano di Recupero in località Pontorme, nell'area ex vetreria Savia in fregio a Via Tosco Romagnola regolamentata dalla scheda norma 6.5;

Titolo modulo	Il tecnico responsabile dell'istruttoria	Versione	Pag. attuale	Pag. totali
Rapporto preliminare di verifica assoggettabilità	Arch. Andrea Bonatti	1.0	4	8



- Le diverse soluzioni progettuali di cui ai pareri G.C. del 16/10/2006, e atti d'indirizzo n. 398 del 23/10/2006, n. 340 del 14/07/2007, n. 287 del 31/07/2007 e n. 320 del 22/07/2009;
- Le opere esterne al comparto del piano di recupero, che la scheda norma 6.5 prescrive contestualmente alla realizzazione del piano attuativo, consistenti nella riorganizzazione della viabilità esistente mediante la sistemazione della S.S.Tosco Romagnola nel tratto urbano comunale dall'incrocio con via di Pontorme fino alla rotonda compresa.
- La variante al Regolamento urbanistico contestuale ex Art. 65 della L.R. n. 1/2005, che si rende necessaria a seguito dell'introduzione di modifiche alla viabilità con l'introduzione di una rotonda stradale non prevista in origine.

Si precisa che tutta la documentazione di valutazione prodotta e qui integralmente richiamata costituisce un esauriente quadro delle analisi condotte.

La documentazione allegata alla valutazione nella quale sono state individuate le componenti ambientali pertinenti, i relativi obiettivi di sostenibilità e la valutazione delle azioni volte al raggiungimento di tali obiettivi, può ritenersi completa e soddisfacente in relazione all'entità dell'atto di governo proposto.

Ciò anche in considerazione del "principio di non duplicazione" di cui all'art. 9 della Direttiva 42/2001/CE e agli artt. 11, comma 4 e 13, comma 4, del D. Lgs. 152/06 come corretto dal D. Lgs. 4/08, nei quali si stabilisce che "la VAS viene effettuata ai vari livelli istituzionali tenendo conto dell'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare duplicazioni nelle valutazioni".

In applicazione della Direttiva europea 2003/35/CEE (Partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale) e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 9 febbraio 2007, n. 4/R (Art. 12 Partecipazione) nonché della Legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio" sono individuati il Responsabile del procedimento ed il Garante della Comunicazione.

Al fine di acquisire gli apporti tecnici e conoscitivi, volti ad incrementare il quadro conoscitivo di riferimento, si è inteso attivare iniziative di informazione al pubblico per garantire la massima partecipazione ed il miglior grado di coinvolgimento utilizzando allo scopo i mezzi di comunicazione ritenuti più idonei ad ottenere apporti e contributi.

Tutti i documenti relativi alla valutazione e al progetto sono stati consultabili, a cura del Garante, in formato cartaceo e digitale. Tutta la documentazione è stata messa a disposizione dei cittadini per la visione e/o estrazione di copia presso tale ufficio, dal 20 Ottobre 2009 fino al 16 Novembre 2009 negli orari di apertura dell'URP.

Resta inteso che le informazioni e le documentazioni relative al percorso di formazione del Piano di recupero, della Variante e delle Valutazioni, vengono tenute aggiornate presso la Home Page del sito internet del Comune di Empoli [www.comune.empoli.fi.it](http://www.comune.empoli.fi.it) nella Sezione del Garante della Comunicazione.

La variante necessita del deposito all'URTAT degli studi ed indagini di fattibilità geologico tecnica idraulica redatti secondo le direttive del Decreto del Presidente della Giunta Regionale

Titolo modulo	Il tecnico responsabile dell'istruttoria	Versione	Pag. attuale	Pag. totali
Rapporto preliminare di verifica assoggettabilità	Arch. Andrea Bonatti	1.0	5	8

27 aprile 2007, n. 26/R (Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1).

#### 4. Verifica preventiva degli effetti significativi sull'ambiente

La procedura di verifica si è svolta sulla base dei criteri fissati nell' allegato II allegato della Direttiva 2001/42/CE, dell'allegato I del D.lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. 152/06, dei contenuti della valutazione integrata di cui all'art. 11, comma 1 del regolamento 4/R e condotta ai sensi degli articoli 4 e 11 del Regolamento D.P.G.R. del 9 febbraio 2007 n. 4/R e dei pareri e delle risultanze delle consultazioni e contributi pervenuti.

Nello specifico si sono adottati i criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12 del D.lgs. 152/06 , i risultati sono tradotti nel documento denominato "valutazione ambientale e strategica-verifica di assoggettabilità" qui interamente richiamato.

In data 9/10/2009 è stata convocata la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 22 della Legge Regionale Toscana 23 luglio 2009 n. 40 e ss.mm.ii. e per i disposti dell'art. 14 e segg. della L. 241/90, relativa al Piano di recupero dell'area "ex vetreria Savia" per l'assetto urbanistico del comparto relativo al PUA 6.5 e variante contestuale al Regolamento urbanistico ex L.R. n.1/2005 finalizzata a:

- raccogliere i pareri delle autorità con competenze ambientali che possano essere interessate agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione del piano;
- valutare la documentazione prodotta ai fini delle verifiche di cui all'art. 12 del D.lgs. 152/2006, concernente le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;
- valutare la documentazione prodotta ai fini verifiche di cui la DPGR del 9 febbraio 2007, n. 4/R: "Regolamento di attuazione dell'art. 11, comma 5. della L.R. 3 gennaio 2005, n. 1" in materia di Valutazione integrata.

Il Responsabile del procedimento ha convocato la Conferenza di Servizi individuando i seguenti soggetti da invitare e le relative modalità di espletamento:

- **SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA TOSCANA**
- **REGIONE TOSCANA - GIUNTA REGIONALE DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE AMBIENTALI E TERRITORIALI**
- **REGIONE TOSCANA Ufficio regionale Genio Civile**
- **PROVINCIA DI FIRENZE Direzione Urbanistica e Pianificazione Territoriale**
- **AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA TOSCANA**
- **CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA**
- **COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO**
- **ENEL DISTRIBUZIONE S.p.a. Divisione infrastrutture e reti**
- **ACQUE S.p.a.**
- **PUBLIAMBIENTE S.p.a.**

Titolo modulo	Il tecnico responsabile dell'istruttoria	Versione	Pag. attuale	Pag. totali
Rapporto preliminare di verifica assoggettabilità	Arch. Andrea Bonatti	1.0	6	8



- **TELECOM ITALIA S.p.a.**
- **TOSCANA ENERGIA S.p.a.**
- **COMUNE DI EMPOLI** Settore Ambiente, Sicurezza e Attività Economiche
- **COMUNE DI EMPOLI** Settore Lavori Pubblici e Manutenzioni
- **COMUNE DI EMPOLI** Settore Affari Generali ed Istituzionali

Tra essi sono stati specificatamente individuate le Autorità con competenze ambientali (ACA) e più precisamente:

- **SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA TOSCANA**
- **REGIONE TOSCANA** Area Pianificazione del Territorio
- **REGIONE TOSCANA** Ufficio regionale Genio Civile
- **AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLA TOSCANA A.R.P.A.T.**
- **PROVINCIA DI FIRENZE** Direzione Urbanistica e Pianificazione Territoriale
- **CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA**
- **COMUNE DI EMPOLI** Settore Ambiente, Sicurezza e Attività Economiche

In data 4 novembre 2009 si è regolarmente svolta la conferenza di servizi ai sensi dell'art. 22 della Legge Regionale Toscana 23 luglio 2009 n. 40 e ss.mm.ii. e per i disposti dell'art. 14 e segg. della L. 241/90, con le finalità sopra dette.

In detta conferenza le Autorità con competenze ambientali (ACA) individuate dal RdP, chiamate esplicitamente a pronunciarsi in merito all'assoggettabili di cui all'art.12 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.,

Visto che il piano proposto:

1. non determina effetti significativi sull'ambiente, trattandosi del riuso di un modesto lotto già edificato che si inserisce all'interno del quadro complessivo già strutturato della strumentazione urbanistica vigente;
2. non riguarda i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.;
3. non è classificabile tra i piani o programmi per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del d.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni;
4. non prevede specificatamente la localizzazione di progetti sottoposti a valutazione di impatto ambientale;
5. non è rilevante in termini di attuazione della normativa ambientale comunitaria;

Titolo modulo	Il tecnico responsabile dell'istruttoria	Versione	Pag. attuale	Pag. totali
Rapporto preliminare di verifica assoggettabilità	Arch. Andrea Bonatti	1.0	7	8



6. non comporta nuove previsioni urbanistiche o rivisitazioni quantitative del dimensionamento del vigente Regolamento Urbanistico sensibilmente incidenti sull'uso delle risorse essenziali del territorio;

**hanno proposto, con relative motivazioni, l'esclusione dalla procedura di "Valutazione Ambientale Strategica (VAS)"** di cui agli artt. dal 13 al 18 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.;

Tutti gli atti della conferenza dei servizi sono stati resi pubblici con le forme stabilite dalla partecipazione.

## 5. Conclusioni

Alla luce delle considerazioni sopra effettuate, vista la documentazione di valutazione integrata di cui all'art. 11 della L.R.T. n.1/2005) condotta ai sensi degli articoli 4 e 11 del Regolamento D.P.G.R. Toscana del 9 febbraio 2007 n. 4/R, e i contributi pervenuti nella Conferenza dei servizi del 4 novembre 2009 e delle relative risultanze, questo ufficio propone l'esclusione della Variante al Regolamento urbanistico ex artt. 16 e 17 Legge regionale Toscana 3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio" contestuale all'approvazione del Piano di recupero PUA 6.5, ai sensi dell'art. 65 co. 4 della e ss.mm.ii. dalla procedura di "Valutazione Ambientale Strategica (VAS)" i cui agli artt. dal 13 al 18 del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii..

Si specifica che, qualora in sede di adozione definitiva della variante venissero introdotte modifiche conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni, il Servizio scrivente in qualità di Settore competente si riserverà di valutare la conformità delle variazioni apportate rispetto all'esito della verifica di assoggettabilità.

**Data\_15/12/2009**

IL TECNICO ISTRUTTORE

Arch. Andrea Bonatti

Titolo modulo	Il tecnico responsabile dell'istruttoria	Versione	Pag. attuale	Pag. totali
Rapporto preliminare di verifica assoggettabilità	Arch. Andrea Bonatti	1.0	8	8